



**Regia: Steve McQUEEN**

Nato il 9 Ottobre 1969 a Londra  
(Gran Bretagna)

**FILMOGRAFIA**

Shame (2011)  
Twelve years a slave (2012)

**SCENEGGIATURA**

Steve McQUEEN e Enda Walsh

**Personaggi ed Interpreti**

BOBBY SANDS	Michael Fassbender
PADRE MORAN	Liam Cunningham
GERRY CAMPBELL	Liam McMahan
DAVEY GILLEN	Brian Milligan
RAYMOND LOHAN	Stuart Graham
SIG.RA LOHAN	Laine Megaw
FIDANZATA DI GERRY	Karen Hassan
IL GOVERNATORE	Frank McCusker
WILLIAM	Lalor Roddy
SIG. SANDS	Des McAleer
SIG.RA SANDS	Helen Madden
PRETE	Rory Mullen
STEPHEN GRAVES	Ben Peel

**Produtz.:** GB, IRL. 2008

**Durata:** 96 min

**Genere:** drammatico

**LA TRAMA**

Irlanda del Nord, 1981. Il Primo Ministro Margaret Thatcher ha abolito lo statuto speciale di prigioniero politico e considera ogni carcerato paramilitare della resistenza irlandese alla stregua di un criminale comune. I detenuti appartenenti all'IRA danno perciò il via, nel carcere "Maze" di Long Kesh, allo sciopero "della coperta" e a quello dell'igiene, cui segue una dura repressione da parte delle forze dell'ordine. Il primo marzo, Bobby Sands, leader del movimento, decreta allora l'inizio di uno sciopero totale della fame, che lo condurrà alla morte, insieme a nove compagni, all'età di 27 anni.

**IL REGISTA**

Si tratta del primo film di McQueen, anche se nelle sale italiane è uscito 4 anni dopo, dopo addirittura il film "Shame" (successivo di 3 anni), che è stato subito distribuito in Italia.

McQueen nasce nel mondo culturale come video artista e prima di dirigere Hunger aveva girato lungometraggi quasi tutti muti e in bianco e nero. In particolare non aveva mai diretto attori, come ha candidamente ammesso all'inizio delle riprese di Hunger davanti agli increduli membri della troupe.

**IL FILM**

La costruzione del film è molto particolare. Per i primi 30 minuti vediamo i vari personaggi, ma non il protagonista: si presenta l'ambiente. Solo al termine di questa introduzione facciamo conoscenza con Bobby Sands e poi assistiamo (siamo a metà film) al tesissimo dialogo col prete (25 intensi minuti di cui 17 ripresi in un unico emozionante piano sequenza e i restanti con inquadrature diverse, ma fisse), la parte in cui le parole prendono il sopravvento. Poi la parte finale, in cui le immagini tornano ad assumere il ruolo centrale. Il film ha vinto il premio Caméra d'or per la miglior opera prima del 61° Festival di Cannes (2008).

**LA CRITICA**

L'esperienza di McQueen come video-artista gli consente di padroneggiare con maestria il linguaggio delle immagini, ricavando dai lenti movimenti di cinepresa e dalle fissità delle immagini quella sensazione di costrizione che ci fa sentire veramente in carcere. Così come le inquadrature sui corpi nudi e martoriati, le ferite e le ecchimosi ci parlano della violenza che annienta, del confine tra umano e disumano. Fassbender è eccezionale nel ruolo di Sands, recitando magistralmente la scena del dialogo col prete.

Il prossimo appuntamento è:  
**Venerdì 30/11/2012 - ore 21.00**  
**THE AVENGERS**